

RASSEGNA STAMPA

13 DICEMBRE SCIOPERO!

**SCIOPERO NAZIONALE DI 8 ORE
CON MANIFESTAZIONI TERRITORIALI A
MILANO, ROMA, NAPOLI, PALERMO**

Il prossimo 13 dicembre Scioperano per il contratto gli edili

IL PROSSIMO 13 dicembre l'edilizia scende in piazza con uno sciopero generale di 8 ore. Sullo sfondo un ulteriore slittamento del rinnovo del contratto edile con Ance e Coop che riguarda circa 1 milione di lavoratori, dopo 11 mesi di trattative. Lo hanno reso noto le segreterie nazionali e regionali delle organizzazioni sindacali di categorie Feneal Uil- Filca Cisl e Fillea Cgil. La base Ance, riferiscono i sindacati, ha riportato il tavolo delle trattative indietro di tre mesi. Tornando a mettere in discussione il premio Ape, garantito solo per il 2014, e definendo il contributo alle casse edili solo del 2%. Le Segreterie regionali di Feneal - Filca e Fillea, nel prendere atto di quanto questo ulteriore ritardo del rinnovo del contratto edile industria/coop ribadiscono quanto questo sia deleterio anche per l'edilizia lucana. La chiusura totale della controparte per quel che riguarda gli aumenti contrattuali, e l'introduzione di una maggiore flessibilità in un settore già così fortemente parcellizzato e precario non significa nulla se non una considerevole riduzione di tutela per i lavoratori. Anche in Basilicata, l'edilizia non solo può essere il settore chiave della ripresa ma, al momento è quello che registra le maggiori difficoltà, con lavoratori fermi da troppo tempo, senza nessuna tutela e nessun ammortizzatore sociale e, ancor più, lavoratori con poche tutele e poche garanzie sui luoghi di lavoro.



[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

22 novembre 2013

Rinnovo del contratto degli edili senza aumento, è rottura tra Ance e sindacati

di Giuseppe Latour

Trattativa bloccata, sindacati sul piede di guerra, sciopero generale annunciato per il prossimo 13 dicembre. Il tavolo del rinnovo del contratto nazionale dell'edilizia è saltato, dopo mesi di tira e molla e dopo l'ennesima riunione fallita nel pomeriggio di giovedì. Lo stallo sulla parte economica e le soluzioni ipotizzate sugli altri capitoli, come l'anzianità professionale, alla fine hanno allontanato le parti. Così le costruzioni si trovano a sperimentare una spaccatura nelle relazioni sindacali che non si vedeva da tempo.

I sindacati hanno affidato i loro programmi a una nota congiunta. «Dopo 11 mesi di confronto con Ance e Coop – si legge –, nel corso dei quali si è tentato di costruire un progetto di riorganizzazione del sistema bilaterale, registrando qualche faticoso avanzamento, nell'incontro di oggi le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione ipotizzata nel precedente incontro per mettere in sicurezza l'Anzianità professionale edile (Ape). Cosa ancora più grave è che le imprese rispondano alle richieste contenute in piattaforma sulla parte salariale con una proposta inaccettabile e provocatoria, dichiarando che non c'è disponibilità a definire alcun aumento contrattuale». Da qui la decisione di convocare uno sciopero generale di otto ore per il prossimo 13 dicembre, «con modalità da definire a livello regionale» e con quattro manifestazioni di carattere nazionale a Milano, Roma, Napoli e Palermo.

Insomma, l'approccio solitamente dialogante dei sindacati pare cambiato. E lo si vede anche dalle parole dei segretari generali. Quello di Filca Cisl, Domenico Pesenti, spiega: «L'atteggiamento dell'Ance è di una irresponsabilità inaudita. Non solo l'associazione dei costruttori non vuole fare nessun adeguamento al costo della vita, ma propone una grave riduzione dei diritti dei lavoratori dell'edilizia». Segnando peraltro un distacco rispetto agli altri contratti di settore: «L'Ance è l'unica associazione confindustriale che non vuole firmare il rinnovo del contratto, cosa invece già accaduta, nei nostri settori, per il legno, il cemento ed i lapidei e addirittura per le Pmi dell'edilizia».

Anche il segretario generale di Feneal Uil, Massimo Trinci non fa ricorso a mezze misure: «Quello dell'Ance è un atteggiamento irresponsabile che rischia di far pagare solo ai lavoratori le conseguenze di una crisi epocale che ha ridotto il settore al collasso». L'associazione dei costruttori «si è resa indisponibile a trattare le richieste avanzate dal sindacato e, inoltre, ha rimesso in discussione intese già raggiunte su altri aspetti già concordati». Cercando, così, «di riversare solo sui lavoratori i costi della crisi rinnegando cinque anni di storia nei quali, come Stati generali, avevamo tentato di individuare insieme, sindacati ed imprese, percorsi comuni per il rilancio di un nuovo tipo di edilizia eco-sostenibile e di qualità».

Il segretario generale di Fillea Cgil, Walter Schiavella parla di «proposte provocatorie» da parte di Ance e Coop e di «pagina nera nelle relazioni sindacali del comparto dell'edilizia». Dopo un anno di trattative «ancora si tenta di rimettere in discussione l'indennità di anzianità professionale edile e, soprattutto, ci viene presentata una proposta economica vergognosa, con zero lire di aumenti salariali. Non c'è crisi che tenga, il diritto al salario non è un optional che a seconda della congiuntura si toglie o si elargisce». E conclude: «Di fronte alla crisi e alla necessità di rifondare un sistema produttivo nel segno della qualità del lavoro e dell'impresa, le associazioni datoriali ci propongono un tuffo nel medioevo».

22 novembre 2013

Edili, trattative rotte: sciopero a Napoli

ROMA. Rottura della trattativa sul rinnovo del contratto dell'edilizia e sciopero generale di 8 ore il 13 dicembre, con modalità da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni di carattere nazionale, a Milano, Roma, Napoli e Palermo. Questa la decisione presa dalle delegazioni nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, al termine dell'incontro odierno del tavolo per il rinnovo del ccnl edilizia con Ance e Coop. «Dopo 11 mesi di confronto con Ance e Coop dicono i sindacati - nell'incontro di ieri le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione ipotizzata nel precedente incontro per mettere in sicurezza l'anzianità professionale edile (Ape)».



Contratto dell'edilizia Rottura e sciopero di 8 ore

Rottura delle trattative sul contratto e sciopero generale di 8 ore dei lavoratori edili il prossimo 13 dicembre. L'hanno annunciato ieri i sindacati di categoria dopo il tavolo con Ance nazionale





Nicola e Franco Merighetti

Edilizia, sciopero nazionale Il problema è «l'anzianità»

ROMA Sciopero generale di 8 ore il 13 dicembre, con modalità da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni di carattere nazionale, a Milano, Roma, Napoli e Palermo. Questa, si legge in una nota, la decisione presa dalle delegazioni nazionali di Feneal Uil - Filca Cisl - Fillea Cgil al termine dell'incontro odierno del tavolo per il rinnovo del contratto nazionale con Ance e Coop.

«Dopo 11 mesi di confronto

con Ance e Coop, nel corso dei quali si è tentato di costruire un progetto di riorganizzazione del sistema bilaterale, registrando qualche faticoso avanzamento, le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione sin qui ipotizzata per mettere in sicurezza l'Anzianità Professionale edile e con una proposta inaccettabile e provocatoria per quanto riguarda il salario».





[Stampa l'articolo](#) [Chiudi](#)

Rottura sindacati-imprese: sciopero il 13 dicembre

Sciopero generale di otto ore il 13 dicembre, con modalità da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni di carattere nazionale, a Milano, Roma, Napoli e Palermo. I sindacati rompono la tregua e fanno saltare il tavolo della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dell'edilizia. Lo hanno annunciato le delegazioni nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil al termine dell'incontro odierno con Ance e Coop.

«Dopo 11 mesi di confronto con Ance e Coop, nel corso dei quali si è tentato di costruire un progetto di riorganizzazione del sistema bilaterale, registrando qualche faticoso avanzamento, - si legge in una nota - nell'incontro di oggi le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione ipotizzata nel precedente incontro per mettere in sicurezza l'Anzianità professionale edile (Ape). Cosa ancora più grave è che le imprese rispondano alle richieste contenute in piattaforma sulla parte salariale con una proposta inaccettabile e provocatoria, dichiarando che non c'è disponibilità a definire alcun aumento contrattuale». Per le tre sigle «nessuna crisi può giustificare l'azzeramento del ruolo del Ccnl, né tantomeno può essere usata per scaricarne il costo sui lavoratori».

Salta trattativa rinnovo contratto edilizia, sciopero 13 dicembre

Sindacati: da Ance comportamento irresponsabile

Roma, 21 nov. Sciopero generale di 8 ore dei lavoratori dell'edilizia per il prossimo 13 dicembre. Lo hanno indetto i sindacati dopo lo stop alla trattativa per il rinnovo del contratto nazionale edilizia Industria/Coop in seguito alla rottura con l'Ance. "L'atteggiamento dell'Ance è di una irresponsabilità inaudita. Non solo l'Associazione dei costruttori non vuole fare nessun adeguamento al costo della vita, ma propone una grave riduzione dei diritti dei lavoratori dell'edilizia", ha dichiarato Domenico Pesenti, segretario generale Filca-Cisl. "Invece di combattere il lavoro nero - ha aggiunto - e le imprese irregolari, o di puntare sul rifinanziamento degli ammortizzatori sociali, l'Ance cerca di aumentare le flessibilità e di operare pesanti riduzioni del costo del personale". "L'Ance - conclude Pesenti - è l'unica associazione confindustriale che non vuole firmare il rinnovo del contratto, cosa invece già accaduta, nei nostri settori, per il legno, il cemento ed i lapidei e addirittura per le Pmi dell'edilizia". "Quello dell'Ance è un atteggiamento irresponsabile che rischia di far pagare solo ai lavoratori le conseguenze di una crisi epocale che ha ridotto il settore al collasso", ha aggiunto il segretario generale della Feneal Uil Massimo Trinci.

Edilizia, sindacati: interrotte trattative, 13/12 sciopero generale

giovedì 21 novembre 2013 19:26

[Stampa quest'articolo](#)

[\[-\] Testo](#) [\[+\]](#)

ROMA (Reuters) - I sindacati del settore edilizio di Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di 8 ore per il 13 dicembre sul rinnovo del contratto di categoria.

Lo rende noto un comunicato sindacale diffuso al termine dell'incontro di oggi con Ance e Coop sul contratto, spiegando che lo sciopero si svolgerà con modalità da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni di carattere nazionale, a Milano, Roma, Napoli e Palermo.

Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil contestano in particolare la indisponibilità delle imprese "a definire alcun aumento contrattuale".

Dopo 11 mesi di confronto con Ance e Coop, aggiungono poi i sindacati, "nell'incontro di oggi le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione ipotizzata nel precedente incontro per mettere in [sicurezza](#) l'Anzianità professionale edile (Ape)".

Feneal, Filca E Fillea concludono che "qualora questa nostra mobilitazione non raggiungesse l'obiettivo di far ripartire in tempi rapidi la trattativa per il rinnovo del Ccnl, saranno definite ulteriori iniziative di lotta".

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters_italia](https://twitter.com/reuters_italia)



EDILI, ROTTE LE TRATTATIVE: SCIOPERO DI OTTO ORE IL 13 DICEMBRE

Rottura delle trattative e sciopero generale di 8 ore dei lavoratori edili il prossimo 13 dicembre, con modalità da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni in programma a Milano, Roma, Napoli e Palermo. Lo annunciano i sindacati di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil al termine del tavolo oggi per il rinnovo del contratto di lavoro in edilizia, con l'Ance e le imprese cooperative. Contratto che interessa poco meno di un milione di lavoratori. "Dopo 11 mesi di confronto con Ance e le imprese cooperative, nel corso dei quali si è tentato di costruire un progetto di riorganizzazione del sistema bilaterale, nell'incontro di oggi le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione ipotizzata nel precedente incontro per mettere in sicurezza la cosiddetta 'Anzianità professionale edile'. Ma ancor più grave - sottolineano i sindacati - la risposta delle imprese alle richieste contenute in piattaforma sulla parte salariale, dichiarando che non c'è disponibilità a definire alcun aumento contrattuale".

"Nessuna crisi - è la replica dei sindacati - può giustificare l'azzeramento del ruolo del contratto nazionale di

lavoro né tanto meno può essere usata per scaricarne il costo sui lavoratori". "Quello dell'Ance è un atteggiamento irresponsabile che rischia di far pagare solo ai lavoratori le conseguenze di una crisi epocale che ha ridotto il settore al collasso" è il commento del segretario generale della Feneal Uil Massimo

Trinci. "La controparte - prosegue - si è rifiutata di entrare in merito dichiarandosi indisponibile a trattare le richieste avanzate dal sindacato; inoltre, ha rimesso in discussione intese già raggiunte su altri aspetti già concordati. L'Ance con il suo atteggiamento ha cercato di riversare solo sui lavoratori i costi della crisi rinnegando cinque anni di storia nei quali, come Stati generali, avevamo tentato di individuare insieme, sindacati e imprese, percorsi comuni per il rilancio di un nuovo tipo di edilizia eco-sostenibile e di qualità, per la tutela e la salvaguardia del territorio e la messa in sicurezza delle zone a rischio".

**RINNOVO CONTRATTO
EDILI, STOP A TRATTATIVA
SCIOPERO DI 8 ORE
IL 13 DICEMBRE**

Rottura delle trattative e sciopero generale di 8 ore dei lavoratori edili il prossimo 13 dicembre, con modalità da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni in programma a Milano, Roma, Napoli e Palermo. Lo hanno annunciato i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil al termine del tavolo ieri per il rinnovo del contratto con l'Ance e imprese cooperative.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Contratto dell'edilizia Rottura e sciopero di 8 ore

Rottura delle trattative sul contratto e sciopero generale di 8 ore dei lavoratori edili il prossimo 13 dicembre. L'hanno annunciato ieri i sindacati di categoria dopo il tavolo con Ance nazionale



RINNOVO CONTRATTO EDILI, STOP A TRATTATIVA SCIOPERO DI 8 ORE IL 13 DICEMBRE

Rottura delle trattative e sciopero generale di 8 ore dei lavoratori edili il prossimo 13 dicembre, con modalità da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni in programma a Milano, Roma, Napoli e Palermo. Lo hanno annunciato i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil al termine del tavolo ieri per il rinnovo del contratto con l'Ance e imprese cooperative.





Nicola e Franco Merighetti

Edilizia, sciopero nazionale Il problema è «l'anzianità»

ROMA Sciopero generale di 8 ore il 13 dicembre, con modalità da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni di carattere nazionale, a Milano, Roma, Napoli e Palermo. Questa, si legge in una nota, la decisione presa dalle delegazioni nazionali di Feneal Uil - Filca Cisl - Fillea Cgil al termine dell'incontro odierno del tavolo per il rinnovo del contratto nazionale con Ance e Coop.

«Dopo 11 mesi di confronto

con Ance e Coop, nel corso dei quali si è tentato di costruire un progetto di riorganizzazione del sistema bilaterale, registrando qualche faticoso avanzamento, le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione sin qui ipotizzata per mettere in sicurezza l'Anzianità Professionale edile e con una proposta inaccettabile e provocatoria per quanto riguarda il salario».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ance e Coop stoppano il contratto, arriva lo sciopero generale degli edili

Il 13 dicembre si ferma il settore dell'edilizia: i sindacati di categoria Filca Cisl, Feneal Uil e Fillea Cgil hanno infatti proclamato uno sciopero di 8 ore. La mobilitazione, le cui modalità saranno definite a livello regionale, sarà contraddistinta da quattro manifestazioni in altrettante grandi città (Milano, Roma, Napoli e Palermo). La decisione di indire uno sciopero, considerata una extrema ratio vista la pesante crisi che sta investendo il settore, si è resa necessaria per il comportamento della controparte, Ance e Coop. "Dopo 11 mesi di confronto - dichiara Domenico Pesenti, segretario generale Filca-Cisl - nel corso dei quali si è tentato di costruire un

progetto di riorganizzazione del sistema bilaterale, registrando qualche faticoso avanzamento, le controparti hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione ipotizzata nel precedente incontro per mettere in sicurezza l'Anzianità Professionale edile. Sulla parte salariale, poi, le risposte delle imprese alle nostre richieste contenute in piattaforma sono semplicemente inaccettabili e provocatorie, perché hanno escluso ogni disponibilità a definire alcun aumento contrattuale. Ma nessuna crisi può giustificare l'azzeramento del ruolo del contratto nazionale, né tanto meno può essere usata per scaricare il costo sui lavoratori". Per il segre-

rio generale della Filca "Ance e Coop hanno imboccato una strada senza ritorno, che ci allontana da un positivo rinnovo del contratto ma soprattutto ci allontana dalla giusta via d'uscita dalla crisi, che non può prescindere dal rafforzamento della qualità del lavoro e delle imprese, dando continuità alle azioni comuni per una edilizia di qualità che per il nostro paese è e resta la grande priorità strategica, quella cioè di costruire in sicurezza e nel rispetto del territorio e delle persone, come purtroppo ancora la tragedia della Sardegna mette in drammatica evidenza", conclude Pesenti.

Vanni Petrelli



Edilizia, rotte le trattative Sciopero nazionale il 13 dicembre

GI.CA.

MILANO

Sciopero generale di 8 ore dei lavoratori dell'edilizia per il prossimo 13 dicembre. Lo hanno indetto i sindacati dopo lo stop alla trattativa, che si è svolta ieri, per il rinnovo del contratto nazionale edilizia in seguito alla rottura con Ance (associazione nazionale costruttori edili ndr) e Coop. Previste anche quattro manifestazioni nazionali, a Milano, Roma, Napoli e Palermo, come hanno comunicato ieri le categorie edili di Cgil, Cisl e Uil.

I sindacati hanno spiegato che «dopo undici mesi di confronto, durante i quali si è cercato di costruire un progetto di riorganizzazione del sistema bilaterale, registrando qualche faticoso avanzamento, nell'incontro di oggi le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione ipotizzata nel precedente incontro per mettere in sicurezza l'Anzianità professionale edile (APE). Cosa ancora più grave che le imprese rispondano alle richieste contenute in piattaforme sulla parte salariale con una proposta inaccettabile, dichiarando che non c'è disponibilità a definire alcun aumento contrattuale».

«Oggi abbiamo assistito ad una pagina nera delle relazioni sindacali» ha commentato Walter Schiavella della Fillea Cgil «perché non c'è stato nessun pudore da parte di Ance e Coop, le cui proposte appaiono provocatorie rispetto al diritto dei lavoratori di veder rinnovato il loro contratto. Oltre al problema dell'Ape, c'è quello di una proposta economica vergognosa, con zero lire di aumenti salariali. Non c'è crisi che tenga, il diritto al salario non è un optional che a seconda della congiuntura si toglie o si elargisce».

«L'atteggiamento dell'Ance» ha dichiarato Domenico Pesenti, segretario generale Filca-Cisl «è di una irresponsabilità inaudita. Non solo l'Associazione dei costruttori non vuole fare nessun adeguamen-

to al costo della vita, ma propone una grave riduzione dei diritti dei lavoratori dell'edilizia. Invece di combattere il lavoro nero o di puntare sul rifinanziamento degli ammortizzatori sociali, l'Ance cerca di aumentare le flessibilità e di operare pesanti riduzioni del costo del personale».



Contratti: rotte trattative edili,sciopero 8 ore 13 dicembre Sindacati,da imprese no ad aumenti salariali,'non ci sono soldi'

(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Rottura delle trattativa e sciopero generale di 8 ore dei lavoratori edili il prossimo 13 dicembre, con modalità da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni in programma a Milano, Roma, Napoli e Palermo. Lo annunciano i sindacati di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil al termine del tavolo oggi per il rinnovo del contratto di lavoro in edilizia, con l'Ance e le imprese cooperative. Contratto che interessa poco meno di un milione di lavoratori.

Dopo 11 mesi di confronto con Ance e le imprese cooperative, nel corso dei quali si è tentato di costruire un progetto di riorganizzazione del sistema bilaterale, nell'incontro di oggi le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione ipotizzata nel precedente incontro per mettere in sicurezza la cosiddetta 'Anzianità professionale edile'. Ma ancor più grave - sottolineano i sindacati - la risposta delle imprese alle richieste contenute in piattaforma sulla parte salariale, dichiarando che non c'è disponibilità a definire alcun aumento contrattuale".

"Nessuna crisi - è la replica dei sindacati - può giustificare l'azzeramento del ruolo del contratto nazionale di lavoro né tanto meno può essere usata per scaricarne il costo sui lavoratori".

‘Quello dell'Ance è un atteggiamento irresponsabile che rischia di far pagare solo ai lavoratori le conseguenze di una crisi epocale che ha ridotto il settore al collasso" è il commento del segretario generale della Feneal Uil Massimo Trinci. "La controparte - prosegue - si è rifiutata di entrare in merito dichiarandosi indisponibile a trattare le richieste avanzate dal sindacato; inoltre, ha rimesso in discussione intese già raggiunte su altri aspetti già concordati. L'Ance con il suo atteggiamento ha cercato di riversare solo sui lavoratori i costi della crisi rinnegando 5 anni di storia nei quali, come Stati generali, avevamo tentato di individuare insieme, sindacati e imprese, percorsi comuni per il rilancio di un nuovo tipo di edilizia eco-sostenibile e di qualità, per la tutela e

la salvaguardia del territorio e la messa in sicurezza delle zone a rischio". (ANSA).

CONTRATTI: SINDACATI, SCIOPERO GENERALE EDILI 8 ORE 13 DICEMBRE =

Roma, 21 nov. (**Adnkronos/Labitalia**) - Sciopero generale di 8 ore il 13 dicembre, con modalita' da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni di carattere nazionale, a Milano, Roma, Napoli e Palermo. Questa la decisione presa dalle delegazioni nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, al termine dell'incontro odierno del tavolo per il rinnovo del ccnl edilizia con Ance e Coop. "Dopo 11 mesi di confronto con Ance e Coop, nel corso dei quali si e' tentato di costruire un progetto di riorganizzazione del sistema bilaterale, registrando qualche faticoso avanzamento -dicono i sindacati- nell'incontro di oggi le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione ipotizzata nel precedente incontro per mettere in sicurezza l'anzianita' professionale edile (Ape)".

"Ancora cosa piu' grave -si legge nella nota- che le imprese rispondano alle richieste contenute in piattaforma sulla parte salariale con una proposta inaccettabile e provocatoria, dichiarando che non c'e' disponibilita' a definire alcun aumento contrattuale", si legge nella nota dei sindacati, secondo i quali "nessuna crisi puo' giustificare l'azzeramento del ruolo del ccnl ne' tanto meno puo' essere usata per scaricarne il costo sui lavoratori".

Per gli edili di Cgil-Cisl-Uil, "Ance e Coop hanno imboccato una strada senza ritorno, che ci allontana da un positivo rinnovo del ccnl ma soprattutto ci allontana dalla giusta via d'uscita dalla crisi, che non puo' prescindere dal rafforzamento della qualita' del lavoro e delle imprese, dando continuita' alle azioni comuni per una edilizia di qualita' che per il nostro paese "e' e resta la grande priorita' strategica, quella cioe' di costruire in sicurezza e nel rispetto del territorio e delle persone, come purtroppo ancora la tragedia della Sardegna mette in drammatica evidenza". Si continua invece, avverte, "a rincorrere la mera riduzione dei costi e dei diritti, senza peraltro alcun rispetto delle relazioni sindacali". Per questo, dai sindacati il no "a una proposta irricevibile e provocatoria" e

concludono Feneal, Filca e Fillea, che, "qualora questa nostra mobilitazione non raggiungesse l'obiettivo di far ripartire in tempi rapidi la trattativa per il rinnovo del ccnl, saranno definite ulteriori iniziative di lotta".

(Lab/Ct/Adnkronos)

21-NOV-13 18:09

Edilizia: sciopero generale di 8 ore il 13 dicembre =
(AGI) - Roma, 21 nov. - Sciopero generale di 8 ore il 13 dicembre, con modalita' da definire a livello regionale e con quattro manifestazioni di carattere nazionale, a Milano, Roma, Napoli e Palermo. Questa, si legge in una nota, la decisione presa dalle delegazioni nazionali di Feneal Uil - Filca Cisl - Fillea Cgil al termine dell'incontro odierno del tavolo per il rinnovo del Ccnl edilizia con Ance e Coop. (AGI)
Rme/Fra (Segue)

Edilizia: sciopero generale di 8 ore il 13 dicembre (2) =
(AGI) - Roma, 21 nov. - "Dopo 11 mesi di confronto con Ance e Coop, nel corso dei quali si e' tentato di costruire un progetto di riorganizzazione del sistema bilaterale, registrando qualche faticoso avanzamento, nell'incontro di oggi le controparti imprenditoriali hanno sostanzialmente rimesso in discussione la soluzione ipotizzata nel precedente incontro per mettere in sicurezza l'Anzianita' Professionale edile", si legge nella nota, "cosa ancora piu' grave e' che le imprese rispondano alle richieste contenute in piattaforma sulla parte salariale con una proposta inaccettabile e provocatoria, dichiarando che non c'e' disponibilita' a definire alcun aumento contrattuale" si legge nella nota dei sindacati, secondo i quali "nessuna crisi puo' giustificare l'azzeramento del ruolo del Ccnl ne' tanto meno puo' essere usata per scaricare il costo sui lavoratori".

Per questo dai sindacati il no "ad una proposta irricevibile e provocatoria"; Feneal Filca Fillea concludono che "qualora questa nostra mobilitazione non raggiungesse l'obiettivo di far ripartire in tempi rapidi la trattativa per il rinnovo del Ccnl, saranno definite ulteriori iniziative di

lotta". (AGI)

Rme/Fra

211824 NOV 13

CONTRATTI: FENEAL, DA ANCE CHIUSURA IRRESPONSABILE =

Roma, 21 nov. (**Adnkronos/Labitalia**) - "L'atteggiamento di chiusura che la controparte continua a praticare e' irresponsabile. In questo modo l'Ance vuol far pagare la crisi solo ai lavoratori". Così il segretario generale Feneal Uil, Massimo Trinci, commenta la rottura dopo 11 mesi della trattativa con l'Ance per il rinnovo del ccnl industria coop.

"Quello dell'Ance e' un atteggiamento irresponsabile che rischia di far pagare solo ai lavoratori le conseguenze di una crisi epocale che ha ridotto il settore al collasso", spiega Trinci dopo l'incontro che si e' appena concluso in via Guattani, sede nazionale Ance, per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro industria/coop.

"La controparte - rende noto il segretario - si e' rifiutata di entrare in merito dichiarandosi indisponibile a trattare le richieste avanzate dal sindacato; inoltre, ha rimesso in discussione intese già raggiunte su altri aspetti già concordati. L'Ance con il suo atteggiamento ha cercato di riversare solo sui lavoratori i costi della crisi rinnegando 5 anni di storia nei quali, come Stati Generali, avevamo tentato di individuare insieme, sindacati e imprese, percorsi comuni per il rilancio di un nuovo tipo di edilizia eco-sostenibile e di qualità, per la tutela e la salvaguardia del territorio e la messa in sicurezza delle zone a rischio, proposte che avrebbero potuto prevenire disastri ambientali e drammi umani come quello in Sardegna, ma il muro contro muro cui la controparte ci sta costringendo da mesi - conclude il segretario - rende vano tutto questo".

(Lab/Ct/Adnkronos)

21-NOV-13 18:42